



Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
SERVIZIO 6
(Sicilia Orientale)

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento di Servizi di architettura e ingegneria di importo oltre le soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs.50/2016 (per procedure avviate entro il 31 dicembre 2021) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e con la procedura dell'inversione procedimentale.

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PADIGLIONE 20 DELLA EX FIERA DEL MEDITERRANEO DA DESTINARE A CENTRO CONGRESSI NELLA CITTÀ DI PALERMO.

C.I.G. 8 6 2 6 9 7 7 6 A 1

C.U.P. G 7 8 C 2 0 0 0 0 2 5 0 0 0 2

RELAZIONE TECNICA
FEBBRAIO 2021

Stralcio dal Documento preliminare all'avvio della progettazione (DISA) aggiornato a febbraio 2021

<<<>>>

PREMESSE

Il comune di Palermo detiene l'area ed i corpi di fabbrica ivi esistenti della ex Fiera del Mediterraneo ubicata a Palermo fra le Vie Martin Luther King, Anwar Sadat, Isaac Rabin e Piazza Generale Cascino.

L'area della ex Fiera del Mediterraneo è rientrata nella piena disponibilità del comune di Palermo a seguito di quanto stabilito nella D.G.M. n. 106 del 24/07/2012, sebbene l'area stessa risulti iscritta al Demanio Civico Universale di Monte Pellegrino. All'interno della suddetta area ex Fiera del Mediterraneo risultano inseriti diversi corpi di fabbrica di varie sagome dimensioni e consistenze tutti destinati a padiglioni espositivi.

Il Governo della Regione Siciliana intende dotare la città di Palermo di un Centro congressi adeguato a introdurre il capoluogo regionale nel circuito internazionale di tale importante segmento turistico.

Tale intento del Governo Regionale potrebbe trovare un più immediato e concreto riscontro con la ristrutturazione e la rifunionalizzazione di alcuni dei padiglioni presenti all'interno dell'area ex Fiera del Mediterraneo sopra descritta.

In occasione di un incontro tenutosi tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Sindaco della città di Palermo, è stato convenuto l'utilizzo del **Padiglione 20** che appare il più idoneo fra quelli esistenti all'interno dell'area ex Fiera del Mediterraneo per dare attuazione all'intento del Governo Regionale, previa stesura e sottoscrizione di un protocollo che regoli i rapporti fra le Parti.

A tal fine, tra la Regione Siciliana, rappresentata dal Presidente, e il Comune di Palermo,

RELAZIONE TECNICA
FEBBRAIO 2021

Stralcio dal Documento preliminare per l'avvio della progettazione (DISA).

rappresentato dal suo Sindaco, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa dove sono stati assunti gli impegni delle parti, nell'ambito delle competenze e degli scopi istituzionali di ciascuna di esse, per l'attuazione degli interventi necessari alla *“ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Padiglione 20 della Fiera del Mediterraneo da destinare a Centro Congressi nella città di Palermo”*.

1 STATO ATTUALE

Il Padiglione 20, oggetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione, è attualmente così caratterizzato:

- **superficie interna lorda:** mq 4.968,00;
- **superficie netta espositiva:** mq 2.940,00 circa;
- **altezza interna:** m 7,50;
- **soffitto:** in pannello sandwich lamiera grecata;
- **pavimento:** in cemento;
- **struttura:** in acciaio;
- **muri perimetrali:** in lamiera grecata;
- **carico elettrico max:** Kw 280;
- **capienza max:** 2500 persone;
- **batteria wc:** esterni al padiglione;
- **varie:** rivestimento del prospetto esterno con teli in pvc.

Al seguente link, con Google Street View, è visibile parte del prospetto del **Padiglione 20** su Via Anwar Sadat: <https://goo.gl/maps/E9wpizRNFwKfMf7a7>.

2 OBIETTIVI DELL'OPERA E PROGRAMMA FUNZIONALE

Come in premessa richiamato, il Governo della Regione Siciliana intende dotare la città di Palermo di un Centro Congressi adeguato a introdurre il capoluogo regionale nel circuito internazionale di tale importante segmento turistico.

Tale scelta discende dall'aver preso atto che l'industria italiana dell'ospitalità è ormai uno dei principali settori di attività economica per la creazione della ricchezza in Italia.

Oggi, le attività legate all'ospitalità dei viaggiatori, si sono progressivamente imposte all'attenzione della classe dirigente, fino a diventare uno dei più importanti settori dell'economia italiana.

In questo processo ha svolto un ruolo crescente l'ospitalità dei congressisti.

La nascita dell'industria italiana dell'ospitalità è stata favorita dalla disponibilità di risorse ambientali (mari, monti, laghi) e culturali (patrimonio artistico e architettonico) che nell'immediato dopoguerra hanno posizionato brillantemente l'offerta italiana di vacanze nei mercati europeo e mondiale, consentendo una lunga fase di sviluppo culminata negli anni Ottanta e Novanta.

Il segmento congressuale della domanda di ospitalità ha infatti caratteri peculiari che ne hanno fatto rapidamente uno dei segmenti centrali nell'attività delle aziende turistiche tradizionali, tant'è che gli alberghi hanno progressivamente ospitato i nuovi clienti in viaggio per partecipare a riunioni, ne hanno tratto rilevanti benefici economici e sociali attraverso la destagionalizzazione dell'attività, la stabilità dell'occupazione, la qualificazione del personale e il miglioramento delle strutture.

È intenzione della Stazione Appaltante certificare l'edificio secondo uno dei protocolli internazionali di **Qualità e Sostenibilità** per cui la progettazione dovrà essere eseguita sulla base dei **Criteri Ambientali Minimi (DM 11/10/2017)**, garantendone il rispetto e/o l'implementazione secondo gli aspetti che il presente Documento ha individuato come caratterizzanti.

È inoltre intenzione della Stazione Appaltante orientare la progettazione al perseguimento della piena qualità statica ed architettonica, trattandosi di un intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione nel contesto dell'area dell'ex Fiera del Mediterraneo, nel vigente P.R.G. ricade in zona F9 – fiera espositiva – soggetta al seguente regime vincolistico:

- parte ricadente in vincolo paesaggistico ex L.1497/39;
- parte ricadente nella Fascia di rispetto aree boscate artificiali (studio agricolo forestale adeguato alle LL.RR. nn. 16/96 – 13/99 – 06/2001 - D.P. 28/06/2000);
- interamente nell'area interessata dalle cave storiche a “fossa”, cedimenti e ribaltamenti del suolo, sprofondamenti, crolli per la presenza di cavità sotterranee ed antropiche;
- parte ricadente nell'area di un pozzo di acqua non potabile;
- Sito di attenzione (P.A.I.) - Bacino Idrografico del Fiume Oreto (039) - Area Territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (040) – Ulteriori informazioni presso il seguente link: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/bac039-040.htm>.

Per la suddetta iscrizione nel Piano di Assetto idrogeologico vigente, verrà richiesta, in fase attuativa e in considerazione delle evidenti refluenze che può avere sulla progettazione definitiva, una particolare attenzione e la realizzazione di una campagna d'indagine ad essa mirata. Altro dato da attenzionare, è quello relativo alla falda freatica presente nell'area, la cui presenza a profondità presumibilmente non elevate ma non precisabili sulla base dei dati oggi in possesso, risulta testimoniata dalla presenza di un pozzo idrico.

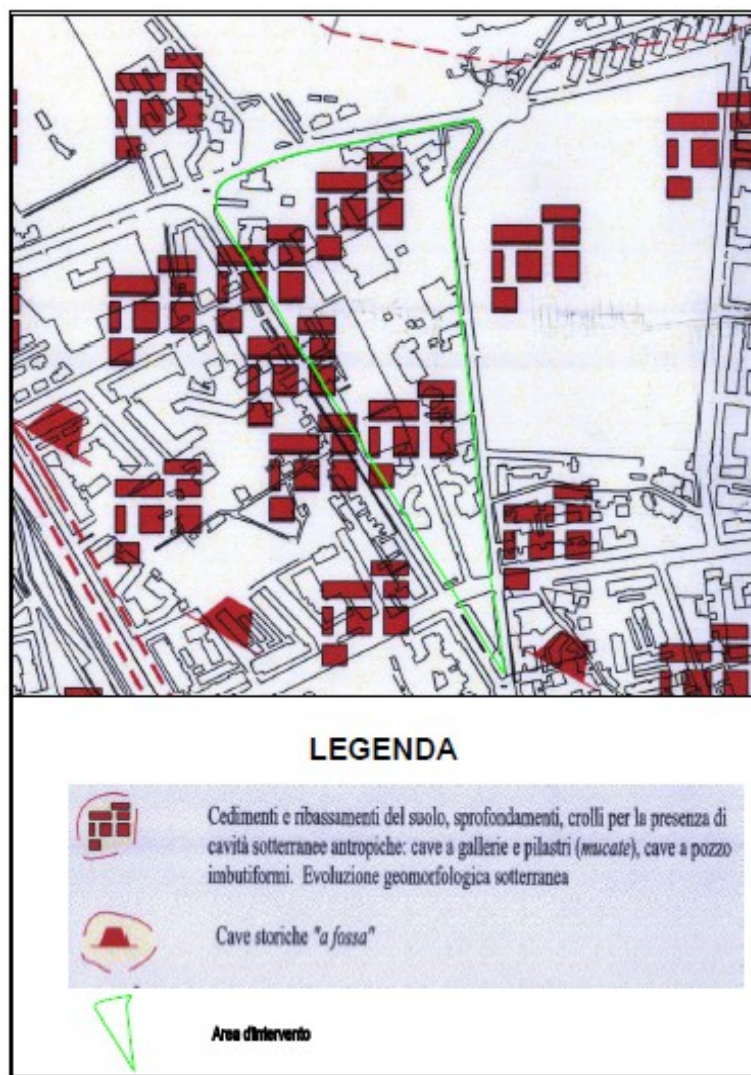


Fig. 4 - Studio geologico P.R.G. - Stralcio Carta delle pericolosità geologiche

Inoltre si segnala la presenza all'interno dell'area di due immobili classificati "netto storico".

Poiché il progettando padiglione sarà un "*unicum*", il primo ad essere riprogettato e ripensato in un contesto di rifunionalizzazione futura dell'intera area dell'ex Fiera del Mediterraneo, dovrà avere caratteristiche architettoniche che ne denuncino la novità nel contesto, con "**Forma**" dettata dalla "**Funzione**" e con caratteristiche specifiche di individualità architettonica capaci di tracciare le linee guida per le riprogettazioni future, assumendo i caratteri di novità del linguaggio architettonico contemporaneo.

Il Centro congressi che si intende realizzare sarà costituito da una serie di sale realizzate intorno ad un'area comune che le collega. Tali strutture devono avere la caratteristica comune di modularità o della interconnessione tra le diverse sale. Modularità significa che uno stesso ambiente può essere utilizzato come sala unica o come più sale, suddividendolo tramite pareti mobili. Pertanto la struttura del sistema audio deve quindi adattarsi all'ambiente, alle necessità e alle prestazioni richieste.

In ogni caso dovranno essere rispettati i seguenti contenuti minimi di progetto con la previsione di un Polo Multifunzionale che contempli almeno:

- 1) una sala per convegni, concerti e convention di almeno circa 4.000 posti eventualmente compartimentale, suddivisibile con pareti mobili e/o struttura modulare;

- 2) meeting-point per 50 posti per le attività istituzionali;
- 3) area reception, accrediti, distribuzione documentazione, coffee-break e foyer;
- 4) magazzino a disposizione degli organizzatori;
- 5) adeguato numero di toilettes ivi inclusi quelli per disabili;
- 6) previsioni per la predisposizione di poltrone mobili richiudibili salva spazio per sala conferenze con tavoletta a ribaltina delle dimensioni di 29 x 21 cm, rimovibile, ignifughe a norma di legge;
- 7) previsioni della larghezza del corridoio tre poltroncine: cm 120;
- 8) previsioni per la predisposizione del palco, palcoscenico, pedana per i relatori del tipo sopraelevato e di adeguate dimensioni;
- 9) impianto luci;
- 10) impianto di climatizzazione;
- 11) impianto di riscaldamento;
- 12) predisposizione delle uscite di emergenza/sicurezza;
- 13) predisposizione dell'accesso per i disabili;
- 14) predisposizione per l'oscuramento della sala;
- 15) impianto di illuminazione graduabile o sezionabile;
- 16) previsione del presidio e dispositivi antincendio;
- 17) predisposizione di:
 - impianto di amplificazione, impianto audio, audio registrazione - impianto di sonorizzazione, amplificazione audio-sonora, microfoni su banco relatori, allacciamenti per video conferenza, impianto di teleconferenza, video conferenza, attacco per TV, cablaggio Wi-Fi e audio-video, cabina impianto di proiezione, anche per display luminoso, impianto di registrazione video e per videoproiettore, collegamento videoproiettore a PC, impianto per telecamera, monitor su banco relatori, per mega schermo, per schermo motorizzato, per televisione a circuito chiuso, accesso e postazioni internet, impianto per cabine di traduzione a norme I.S.O., e linee telefoniche.

3 SICUREZZA E CRITERI MINIMI AMBIENTALI

Il progetto dell'accantieramento dovrà seguire i principi del "cantiere sostenibile", contemplando misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio. Inoltre dovrà prevedere, fra le altre componenti già previste in normativa:

- lo studio della viabilità di accesso al cantiere per contenere le interferenze con il traffico locale ed il pericolo per le persone, gli animali e le cose e per l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare il deflusso di eventuali inquinanti nella rete fognaria o sul terreno;
- la produzione di polveri;
- l'inquinamento acustico ed ambientale a danno dei fabbricati ed abitati attigui.

I punti sopra indicati dovranno essere integrati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto ai sensi delle norme vigenti.

In considerazione dell'art. 34 del D. Lgs. n.50/2016 ss.mm.ii, la progettazione dovrà essere rispettosa delle specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Decreto 11.10.2017, "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di*

edifici pubblici".

Pertanto nell'ottica di proporre un progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione più sostenibile, si dovrà prevedere, laddove possibile, l'utilizzo di materiali e di componenti che contribuiscano a contenere i consumi energetici ed idrici, che limitino i consumi di risorse non rinnovabili e che limitino l'utilizzo di sostanze nocive ed emissioni nocive.

3.1 Regole e norme tecniche da rispettare.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, anche attraverso prescrizioni particolari.

Il progetto dovrà essere sottoposto agli Enti deputati ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire i nulla-osta necessari richiesti dai vari livelli di pianificazione, autorizzazioni ed assensi necessari, al fine di rendere il progetto effettivamente cantierabile.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme di riferimento per ciascun settore:

Norme in materia di contratti pubblici:

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., il D.P.R. n.207/2010 (per le parti ancora in vigore), linee guida ANAC emesse in attuazione del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

Normativa urbanistica e ulteriore normativa Comunale:

D.P.R. n.380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"

Leggi Regionali

Regolamenti vigenti nel comune di Palermo:

Normativa strutturale:

D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»;

Circolare Min. esplicativa del 17/01/2019 (NTC 2018);

Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi.

Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione".

Decreto Ministeriale 26/06/2015 - Ministero dello Sviluppo Economico - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento

Legge n. 221/2015, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"

D.M. 24.12.2015 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione..." s.m.i e in particolare l'ultimo aggiornamento.

Decreto 11.01.2017 di cui alla G.U 23 del 28.01.2017: Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di

progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, che ha incrementato le indicazioni relative alle percentuali minime di applicazione dei CAM negli appalti pubblici.

DPCM 5.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche.

D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

Norme in materia di sicurezza

D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", aggiornato in ultimo dal D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17. ;

Norme in materia di antincendio

Legge 818/1984 prevenzione incendi e s.m.i.;

Norme in materia di impianti

Legge 46/1990, norme per la sicurezza degli impianti e s.m.i..

Nonché qualunque altra normativa esistente al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento.

4 LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area dell'ex Fiera del Mediterraneo si trova nella zona nord-est di Palermo ed è delimitata dalle Vie Martin Luther King, Anwar Sadat, Isaac Rabin e Piazza Generale Cascino.

Fondata in una zona inizialmente lontana dal centro cittadino, oggi, anche se è stata inglobata interamente dalla città, costituisce una vera e propria "isola autonoma" di forma triangolare.

Il contesto di riferimento ambientale dell'area dell'ex Fiera è caratterizzata dalla presenza del parco urbano della Favorita e dal Monte Pellegrino, che domina la città di Palermo e ne rappresenta una tipica identità dal punto di vista morfologico ma anche culturale, dal momento che ospita il Santuario di Santa Rosalia, la patrona della città.

Monte Pellegrino, con il "Castello Utveglio" posizionato sulla sommità della parete rocciosa a strapiombo, fa da chiusura non solo a questa parte di città ma all'intera Palermo.

Il contesto di riferimento culturale dell'ex fiera è rappresentato da elementi quali il Museo del Mare in via Cristoforo Colombo e il teatro Zappalà e dall'avvio dei numerosi interventi lungo la fascia costiera che perimetra l'area oggetto di analisi che daranno vita a centri di interesse culturale: l'ex chimica Arenella, la Manifattura Tabacchi e il grande centro culturale Sampolo nel mercato ortofrutticolo. La dismissione in corso del mercato ortofrutticolo, apre grandi possibilità di rifunzionalizzazione e sviluppo dell'area, che può contribuire alla caratterizzazione di un polo congressuale e culturale.

Un collegamento tra questi elementi, a formare un "distretto della cultura", farebbe da collante per ricucire le borgate marinare ed il quartiere Monte Pellegrino fra loro.

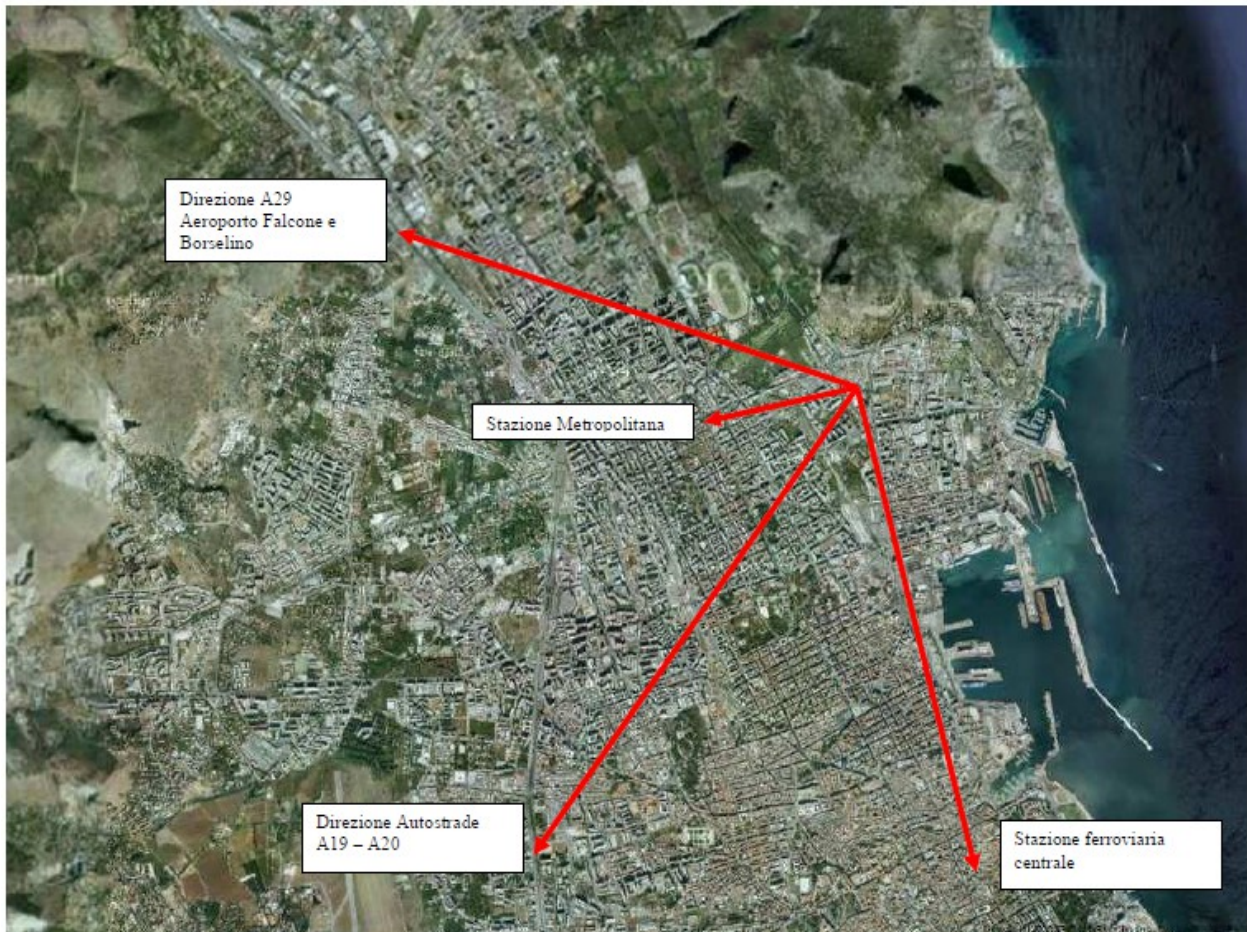
4.1 Viabilità

Il sistema otto-novecentesco dell'espansione Nord della città, entro cui è compresa l'area oggetto dell'intervento, è caratterizzato da una griglia viaria abbastanza regolare con andamento quasi ortogonale con direzioni parallele a via Libertà, che rappresenta l'asse storico cittadino più rilevante. L'asse di collegamento tra la via Libertà e l'ex fiera è la via Imperatore Federico, non a caso negli anni cinquanta venne creato un ingresso monumentale alla Fiera, proprio su questa via. Dalla stessa via Imperatore Federico oltre ad accedere alla fiera, si poteva raggiungere Monte Pellegrino o proseguire per le borgate marinare dell'Acquasanta e Arenella passando per Villa Igia.

4.2 Mobilità

L'area dell'ex Fiera è facilmente raggiungibile grazie alla presenza delle seguenti infrastrutture:

- Autostrade A20 Messina/Palermo, A19 Catania/Palermo, A29 Trapani/Palermo;
- Aeroporto di Palermo Falcone-Borsellino che si trova a soli 30 minuti d'auto dalla stessa;
- Stazione ferroviaria Centrale di Palermo, che sebbene sia ubicata a 5 Km, è ben collegata con autobus di linea;
- Stazione metropolitana "Imperatore Federico" che dista dalla Fiera del Mediterraneo solo 500 metri.



4.3 Consistenza del luogo dell'intervento

4.3.1 Contesto generale



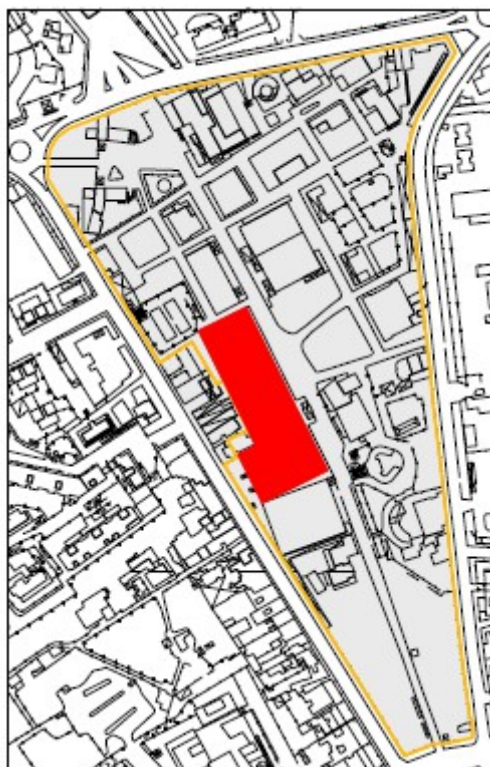
Link di riferimento:

<https://www.google.it/maps/place/Via+della+Fiera+del+Mediterraneo,+90142+Palermo+PA/@38.1449788,13.3551795,16.75z/data=!4m5!3m4!1s0x1319e8a906e99b3d:0x41e04fc4b8f12b19!8m2!3d38.1457928!4d13.3559131?hl=it>

4.3.2 Ambito di intervento

PADIGLIONE 20

Sup. 4,968 mq.
Vol. 55,612,50 mc.

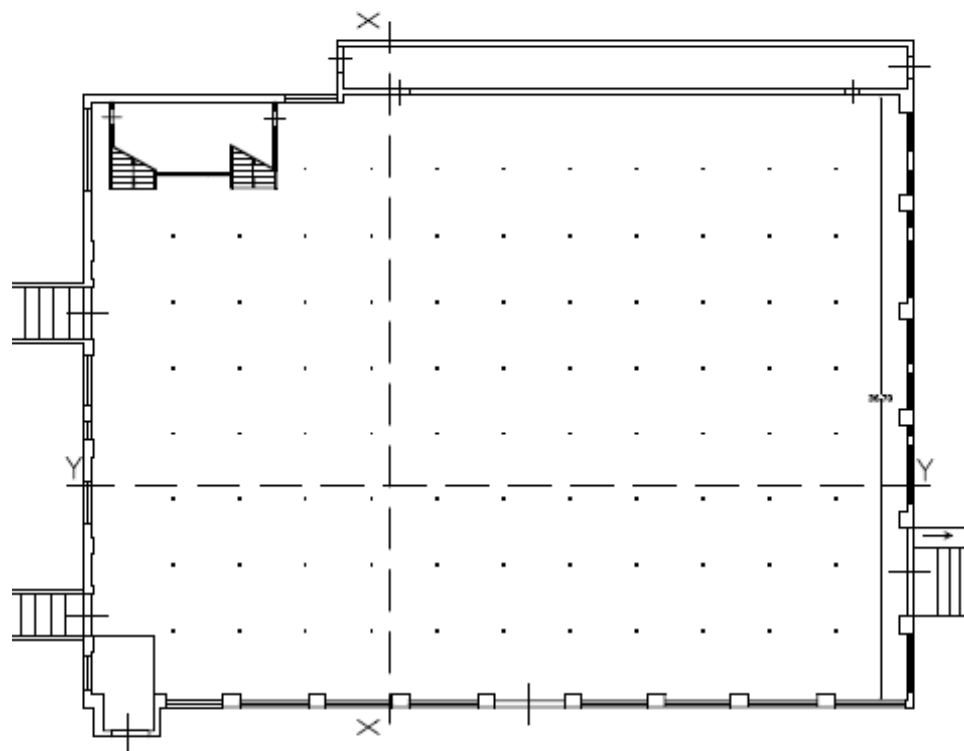


RELAZIONE TECNICA
FEBBRAIO 2021

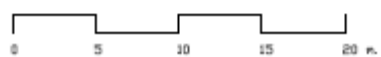
Stralcio dal Documento preliminare per l'avvio della progettazione (DISA).

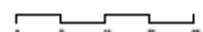
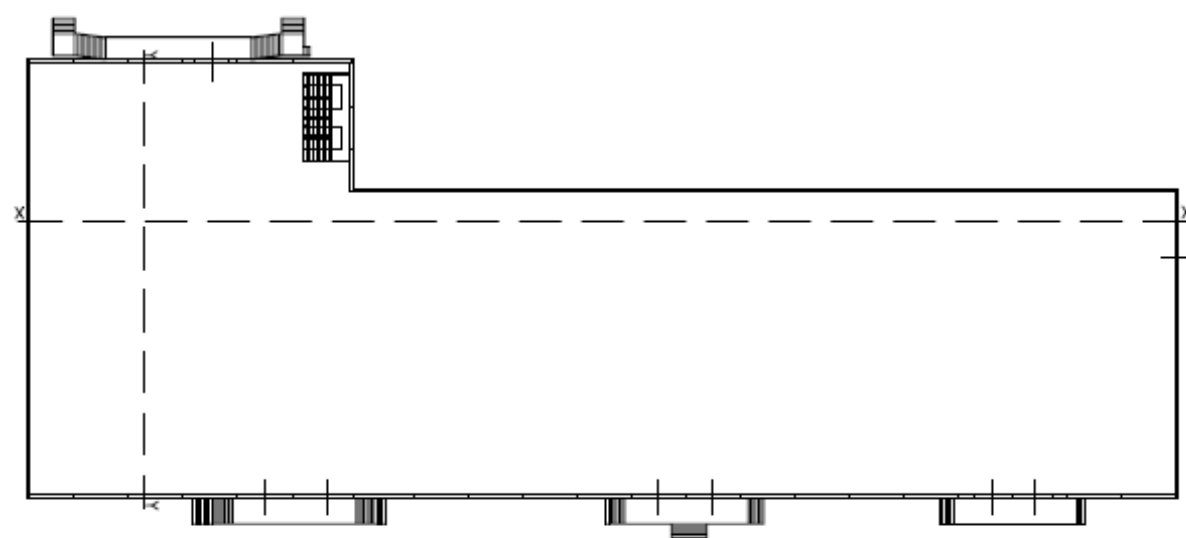


Sezione Y-Y



PIANTA PIANO SEMINTERRATO





La struttura presenta allo stato attuale un piano semi interrato ed un piano rialzato. Nella parte posteriore del corpo di fabbrica si trova un attiguo corpo wc. Per le caratteristiche dimensionali e costruttive si rimanda al superiore paragrafo 1.

5 FASI DI PROGETTAZIONE

Il quadro normativo dei lavori pubblici determina, in successione, una progressività dei livelli di approfondimento degli atti tecnico-amministrativi che corrispondono ad una progressività degli impegni di spesa, garantendo all'Amministrazione la possibilità di meglio modulare, rispetto al passato, la disponibilità delle risorse finanziarie.

Il Codice con l'introduzione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ha definitivamente sancito come necessarie delle attività pre-progettuali che, in attesa dell'apposito decreto del M.I.T. d'intesa con il M.A.T.T.M. in corso di formulazione, sono per ora individuate principalmente nelle indagini geologiche e

geognostiche nonché nella verifica preventiva archeologica, senza alcuna definizione dimensionale.

La progettazione verrà espletata in due fasi, la prima sarà finalizzata all'acquisizione di proposte progettuali definite a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica e successivamente, nella seconda fase, la redazione di un progetto definitivo-esecutivo in un unico livello.

Per quanto riguarda il progetto di fattibilità tecnica ed economica l'art. 23, comma 5, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., stabilisce che, per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 del Codice, il progetto di fattibilità è preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater) dello stesso Codice.

In detto documento sono individuate ed analizzate le possibili soluzioni progettuali alternative ed in cui si dà conto della valutazione di ciascuna alternativa, sotto il profilo qualitativo, anche in termini ambientali, nonché sotto il profilo tecnico ed economico.

6 LIVELLI DI PROGETTAZIONE

Il progetto esecutivo tuttavia dovrà contenere tutti gli elaborati previsti nei livelli precedenti.

I 3 livelli di progettazione previsti dal Codice dei contratti D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. devono partire dalle indagini effettuate ai sensi dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016.

A tal proposito, per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, etc., tra le somme a disposizione dell'amministrazione sono state previste delle somme specifiche.

Pertanto, prima di procedere alla 1° fase dello studio di fattibilità tecnica ed economica, l'Operatore Economico incaricato alla progettazione in argomento dovrà produrre sufficienti ed adeguati elaborati tecnici/economici, ossia, un piano di indagini geotecniche, geognostiche, strutturali, che sarà sottoposto all'approvazione della Stazione appaltante, la quale provvederà all'affidamento del Servizio per le indagini e le prove di laboratorio ad altro Operatore Economico. Successivamente, acquisite le risultanze delle indagini, si potrà procedere alla 1° fase dello studio di fattibilità tecnica ed economica.

I contenuti minimi degli elaborati dei tre livelli di progettazione, sono:

6.1 Studio di fattibilità di cui al DPR 207/2010, che all'art. 14 ancora in vigore così li individua:

Lo studio di fattibilità si compone di una relazione illustrativa contenente:

- a) le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare; b) l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata;
- c) la verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice;
- d) l'analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socioeconomiche, amministrative;
- e) la descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.

6.2 Progetto Preliminare di cui al DPR 207/2010, che all'art. 17 ancora in vigore così li individua:

- a) relazione illustrativa;

- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui é inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

2. I contenuti minimi dell'elaborato di cui al comma 1, lettera f), sono i seguenti:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

- 1) la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui é prevista l'area di cantiere;
- 2) una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nella relazioni di cui agli articoli 18 e 19;
- b) una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- c) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
- d) la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, secondo periodo.

6.3 Il progetto definitivo

Il progetto definitivo è il secondo livello di progettazione, esso si basa sul progetto di fattibilità tecnica ed economica e ne diviene il naturale approfondimento tecnico; l'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 207/2010 e ss. mm. ed ii., ancora in vigore, dispone:

- 1. Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.
- 2. Esso comprende i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - d) elaborati grafici;
 - e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;

- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- m) computo metrico estimativo;
- n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n). 3.

6.4 Il progetto esecutivo è il terzo livello di progettazione e si basa sul progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o sul progetto definitivo e ne diviene il naturale approfondimento tecnico finale, l'art. 33 comma 5 del D.Lgs. 207/2010 e ss. mm. ed ii., ancora in vigore, dispone:

1. Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- m) piano particellare di esproprio.

Il Responsabile del procedimento indicherà quali elaborati non saranno inclusi tra quelli di progetto in quanto ritenuti non necessari.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Studio di fattibilità – Progettazione preliminare – Progettazione definitiva – Progettazione esecutiva

TEMPI DI ATTUAZIONE

a) Affidamento e svolgimento del Servizio per le indagini geotecniche, geognostiche, strutturali e prove di laboratorio	giorni	45
b) Documento di fattibilità delle alternative progettuali e Studio di fattibilità tecnica ed economica	giorni	45
c) Conferenza dei servizi (Studio di fattibilità)	giorni	30
d) Progetto definitivo	giorni	70
e) Progetto esecutivo	giorni	50
f) Conferenza dei servizi (progetto esecutivo)	giorni	45
g) Art. 26 D.Lgs. 50/2016 (Verifica preventiva della progettazione)	giorni	30

Le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite **nel termine complessivo** di n. **165 gg** (giorni centosessantacinque), decorrenti, dopo la sottoscrizione del contratto, dalla data del verbale di avvio della esecuzione del contratto.

La progettazione **definitiva ed esecutiva** avverrà in un unico livello o fase, in **120 gg** (giorni centoventi), decorrenti dalla data di approvazione da parte della Stazione appaltante dello studio di fattibilità tecnica ed economica.

La durata effettiva dei tempi di attuazione riportati nel sopra "*cronoprogramma di attuazione*", relativamente alle fasi delle progettazioni (Studio di fattibilità – Preliminare – Definitivo – Esecutivo), sarà rideterminata sulla base dei tempi indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta.

7 LIMITI DI SPESA CON LA DETERMINAZIONE DEL RELATIVO Q.T.E.

7.1 Programmazione Regionale

Per l'intervento di qui in oggetto è previsto uno stanziamento di **€ 15.000.000,00** a carico del Bilancio Regionale valere sui fondi disponibili ex art. 38 dello Statuto, giusto Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana ed il Comune di Palermo e successiva Delibera di Giunta regionale n° 24 del 06.02.2020.

Con D.D. n. 1693/2020 del 17/11/2020 e D.D. n. 1865/2020 del 30/11/2020 a firma del Ragioniere Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione dell'Assessorato Regionale dell'Economia, negli stati di previsione dell'entrate e della spesa della Regione Siciliana, per l'**esercizio finanziario 2020** e nella relativa ripartizione in capitoli, è stato istituito un nuovo capitolo di spesa (684164 – *"Interventi autorizzati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 06 febbraio 2020 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del padiglione 20 della Fiera del Mediterraneo da destinare a centro congressi nella città di Palermo"* - Codice U.2.02.03.06), per un importo totale di **€ 1.430.000,00**, somma sufficiente questa, per poter dare avvio alla procedura per l'affidamento dei Servizi di architettura e ingegneria ai fini della progettazione (fattibilità-preliminare-definitiva-esecutiva) e relative indagini geotecniche, geognostiche, strutturali e prove di laboratorio.

Con la Determina a contrarre n. **14/2021 dell'8/02/2021** il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico ha disposto l'attivazione delle procedure previste dall'art. 1, comma 5 del D.Lgs. N°32/2019, come recepito dalla L. 55/2019, nelle more dell'erogazione delle risorse. Pertanto, in caso di non reperimento delle risorse economiche, l'Amministrazione può annullare le procedure di gara.

RELAZIONE TECNICA

FEBBRAIO 2021

Stralcio dal Documento preliminare per l'avvio della progettazione (DISA).

7.2 Stima dei costi dell'intervento

Il presente quadro economico è da ritenersi di tipo sommario. Esso è stato redatto senza essere in possesso della documentazione progettuale originale, né di altro tipo di documentazione tecnica, ovvero sulla base di informazioni parziali sull'immobile se non quelle evincibili da un'analisi visiva dello stesso.

Le valutazioni dei costi sono state elaborate con criteri parametrici, che tengono in debita considerazione l'inquadramento normativo dell'intervento e la tipologia di opere di progetto da realizzare, desumendole da progetti di valorizzazione simili sulla base della propria esperienza professionale.

Sono inoltre da ritenere esclusi dal quadro economico sommario tutte le opere e gli oneri legati all'allestimento e agli arredi interni.

La quota relativa ai lavori è definita pari ad **€ 9.000.000,00** (IVA esclusa) compresi eventuali adeguamenti impiantistici di sottoservizi legati alla realizzazione del progetto ed agli oneri esterni per la sicurezza, desunta dai costi medi per tale tipologia di edifici;

superficie lorda mq	h	mc	prezzo/mc	costo
4.968,00	7,50	37.260,00	€ 240,00	€ 8.942.400,00

Ad analoghe stime si giunge analizzando i costi medi a mq

lavori	mq	costo a mq	costo
Opere edili	4.968,00	€ 760,00	€ 3.775.680,00
Opere strutturali	4.968,00	€ 416,00	€ 2.066.688,00
Impianti	4.968,00	€ 634,00	€ 3.149.712,00
Totale			€ 8.992.080,00

In cifra tonda € 9.000.000,00 (Euro novemilioni/00)

Nell'ambito dei citati importi le categorie che compongono l'opera sono riportate nella seguente tabella che riporta la corrispondenze tra le varie classificazioni:

Categorie d'opera	ID	Descrizione	Classificazione		Importo opere	Incidenza
			Legge 143/1949	DPR 207/2010		
EDILIZIA	E.13	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	I/d	OG1	€ 3.510.000,00	39%
EDILIZIA	E.17	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	I/a – I/b	OG1	€ 270.000,00	3%
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali	IX/b	OG1	€ 2.070.000,00	23%

Categorie d'opera	ID	Descrizione	Classificazione		Importo opere	Incidenza
			Legge 143/1949	DPR 207/2010		
		relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.				
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	III/a	OS3	€ 450.000,00	5%
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	III/b	OG11	€ 1.350.000,00	15%
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	III/c	OG11	€ 1.350.000,00	15%
Totale					€ 9.000.000,00	100%

QUADRO ECONOMICO GENERALE

A) Lavori				
EDILIZIA	E.13 – Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica – Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese		€ 3.510.000,00	
EDILIZIA	E.17 – Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenti agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili		€ 270.000,00	
STRUTTURE	S.04 – Strutture, Opere infrastrutturali puntuali		€ 2.070.000,00	
IMPIANTI	IA.01 – Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni – Reti di distribuzione di acqua – Impianti sanitari – Impianti di fognatura domestica, etc.		€ 450.000,00	

IMPIANTI	IA.02 – Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni – Impianti di riscaldamento – Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – Impianti meccanici di distribuzione fluidi – Impianto solare termico		€ 1.350.000,00	
IMPIANTI	IA.04 – Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi – cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso		€ 1.350.000,00	
Totale complessivo lavori			€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00
A detrarre oneri speciali per la sicurezza			-€ 270.000,00	
Lavori soggetti a ribasso d'asta			€ 8.730.000,00	
B) Somme a disposizione dell'amministrazione				
IVA al 22% sui lavori		€ 1.980.000,00		
Incentivi art. 113, comma 3, D.Lgs 50/2016 (80% del 2%) sui lavori (€ 9.000.000,00)		€ 144.000,00		
Incentivi art. 113, comma 4, D.Lgs 50/2016 (20% del 2%) sui lavori (€ 9.000.000,00)		€ 36.000,00		
Corrispettivi affidamento Servizi architettura e ingegneria per progettazione (fattibilità-preliminare-definitivo-esecutivo)		€ 952.699,62		
INARCASSA 4% + IVA 22% sui corrispettivi per progettazione		€ 256.085,66		
Corrispettivi affidamento Servizi architettura e ingegneria per prestazioni geologiche (Relazione geologica – Progettazione preliminare – definitiva)		€ 45.893,02		
INARCASSA 4% + IVA 22% sui corrispettivi per prestazioni geologiche (Relazione geologica – Progettazione preliminare – definitiva)		€ 12.336,04		
Incentivi art. 113, comma 3, D.Lgs 50/2016 (80% del 2%) sull'affidamento dei Servizi architettura e ingegneria Progettazione (€ 952.699,62 + € 45893,02 = € 988.592,64)		€ 15.977,48		
Incentivi art. 113, comma 4, D.Lgs 50/2016 (20% del 2%) sull'affidamento dei Servizi architettura e ingegneria Progettazione (€ 952.699,62 + € 45893,02 = € 988.592,64)		€ 3.994,37		
Corrispettivi affidamento Servizi architettura e ingegneria per Direzione dei lavori		€ 725.688,30		
INARCASSA 4% + IVA 22% sui corrispettivi per Direzione lavori		€ 195.065,02		
Corrispettivi affidamento Servizi architettura e ingegneria per Direzione dei lavori (Geologo)		€ 20.204,48		
INARCASSA 4% + IVA 22% sui corrispettivi per Direzione lavori (Geologo)		€ 5.430,96		
Corrispettivi affidamento Servizi architettura e ingegneria per collaudi tecnici-amministrativi		€ 177.151,18		
INARCASSA 4% + IVA 22% sui corrispettivi per collaudi tecnici-amministrativi		€ 47.618,24		
Oneri per conferimento a discarica compreso IVA		€ 180.000,00		
Oneri per caratterizzazione rifiuti compreso IVA		€ 70.000,00		
Contributo ANAC (per gara Servizi architettura e ingegneria, per gara lavori, per gara direzione lavori)		€ 1.775,00		
Indagini geotecniche, geognostiche, strutturali e prove di laboratorio		€ 110.000,00		

RELAZIONE TECNICA

FEBBRAIO 2021

Stralcio dal Documento preliminare per l'avvio della progettazione (DISA).

Spese per allacci elettrici, idrici e fognari	€ 32.000,00		
Spese per commissari di gara	€ 60.000,00		
Spese per pubblicazioni su GURI e quotidiani	€ 30.000,00		
Spese per missioni	€ 6.000,00		
Polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale (Art. 24, comma 4, D.Lgs. 50/2016)	€ 2.000,00		
Imprevisti ed arrotondamenti <10%	€ 890.080,63		
Sommano le somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00
Totale complessivo			€ 15.000.000,00

CRONOPROGRAMMA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

TABELLA TEMPI REALIZZAZIONE: MESI 12				
FASI	LAVORAZIONI	INIZIO	FINE	MESI
1	Impianto cantiere	0	0,50	0,50
2	Opere provvisorie per la sicurezza	0,50	1,00	0,50
3	Piano semi interrato	1,00	2,00	1,00
4	Piano rialzato	2,00	6,50	4,50
5	Realizzazione impianti	6,50	9,00	2,50
6	Realizzazione rifiniture interne	9,00	10,50	1,50
7	Sistemazione area esterna	10,50	11,50	1,00
8	Smonto del cantiere	11,50	12,00	0,50

7.3 Stima dei costi per l'affidamento del Servizio di architettura e ingegneria

RIEPILOGO DEI CORRISPETTIVI DESUNTI DAI CALCOLI ALLEGATI AL BANDO DI GARA per un importo complessivo stimato dei lavori pari a € 9.000.000,00

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE	IMPORTI
a.I) Studio di fattibilità	€ 62.035,17
b.I) Progettazione preliminare	€ 168.331,28
b.II) Progettazione definitiva	€ 429.816,50
b.III) Progettazione esecutiva	€ 292.516,67
SERVIZI DI CONSULENZA GEOLOGICA	
b.I) Progettazione preliminare	€ 15.808,46
b.II) Progettazione definitiva	€ 30.084,56

Ammontare complessivo del corrispettivo posto a base di gara
al netto di oneri previdenziali e assistenziali (4%) e IVA (22%)

€ 998.592,64

QUADRO ECONOMICO RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

A) AFFIDAMENTO SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

• Importo corrispettivi affidamento Servizi architettura e ingegneria per progettazione (fattibilità-preliminare-definitivo-esecutivo)	€ 952.699,62	
• Importo corrispettivi affidamento Servizi architettura e ingegneria per prestazioni geologiche (Relazione geologica – Progettazione preliminare – definitiva)	€ 45.893,02	
Importo complessivo affidamento a base di gara	€ 998.592,64	€ 998.592,64

B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE

• INARCASSA 4% + IVA 22% sui corrispettivi per progettazione	€ 256.085,66	
• INARCASSA 4% + IVA 22% sui corrispettivi per prestazioni geologiche - Relazione geologica (Progettazione preliminare – definitiva)	€ 12.366,04	
• Accantonamento 80% del 2,00% di cui all'art. 113, comma 3, D.Lgs 50/2016	€ 15.977,48	
• Accantonamento 20% del 2,00% di cui all'art. 113, comma 4, D.Lgs 50/2016	€ 3.994,37	
• Spese Commissione giudicatrice	€ 20.000,00	
• Spese pubblicazione per gara e successivo avviso di aggiudicazione (GURI e quotidiani)	€ 8.000,00	
• Indagini geotecniche, geognostiche, strutturali e prove di laboratorio (compreso IVA)	€ 110.000,00	
• Contributo ANAC - Delibera n. 1197 del 18 dicembre 2019 Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2020	€ 600,00	
• Polizze assicurative, art. 24, comma 4, D.Lgs 50/2016	€ 2.000,00	
• Missioni – Trasferite ed arrotondamenti	€ 2.383,81	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 431.407,36	€ 431.407,36
Totale affidamento Servizi di architettura e ingegneria	€ 1.430.000,00	€ 1.430.000,00

8 VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

La verifica della progettazione sarà effettuata come previsto all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

La verifica è finalizzata ad accertare la conformità del progetto in corso di elaborazione alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nel presente documento preliminare alla progettazione.

9 SISTEMI DI REALIZZAZIONE

L'affidamento dei Servizi di architettura e ingegneria ai fini della progettazione (fattibilità-preliminare-definitiva-esecutiva) avverrà mediante procedura aperta e con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e nel rispetto del Decreto legge 16/07/2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* convertito con modificazioni della legge 11/09/2020, n. 120, così come richiamato con la nota prot. n. 186673 del 16/12/2020 del Dipartimento Regionale Tecnico, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dall'ANAC con le Linee Guida n. 1 *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria”*.

Inoltre per l'affidamento anzidetto si adotterà la procedura di “inversione procedimentale”, la quale prevede che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, così come previsto per i settori speciali dall'art. 133, comma 8 del Codice, e consentito per i settori ordinari, fino al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, del decreto

RELAZIONE TECNICA

FEBBRAIO 2021

Stralcio dal Documento preliminare per l'avvio della progettazione (DISA).

legge n. 76 del 2020.

L'opera verrà appaltata sulla base del progetto esecutivo, con le modalità previste dal Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii., nonché dall'art. 2. *“Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sopra soglia”* della legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»* (Decreto Semplificazioni).

Infine, contestualmente all'appalto dell'opera, potrà essere affidata anche l'esecuzione dei lavori (Direzione dei lavori) mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n°50/2016 e ss. mm. ed ii..

Il contratto di appalto dei lavori sarà stipulato **a misura** determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Catania, li 15/02/2021

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Pianif. Antonio Nicolosi)